

Dante Alighieri - settecentesimo anniversario dalla morte



Dante Alighieri, o **Alighiero**, battezzato **Durante di Alighiero degli Alighieri** nasce a Firenze in una famiglia guelfa tra il 21 maggio e il 21 giugno 1265 e muore in esilio a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321.

I guelfi erano il partito politico che nelle lotte per il controllo del comune di Firenze sostenevano il Papa, contrapposti ai ghibellini che sostenevano l'Impero.

Dopo alterne vicende i guelfi si impongono come fazione dominante ma dopo la conquista del potere si dividono in guelfi bianchi (sostenitori del Papa senza precludere la possibilità del ritorno dell'Imperatore) e guelfi neri (sostenitori del Papa come unico avente diritto a governare). Gli conti finirono con la cacciata dei guelfi bianchi ai quali apparteneva Dante che nel 1302 viene condannato all'esilio e non farà più rientro nell'amata Firenze. Dopo peregrinazioni in diverse città italiane morirà esilio a Ravenna.

A vent'anni (1285) sposa con Gemma (figlia di Manetto Donati), ebbero tre o quattro figli ma il matrimonio non dovette essere molto felice, infatti Dante non scrisse mai versi alla moglie e questa non compare mai accanto a lui durante il lungo esilio.

Dopo la morte della sua amata Beatrice (tra il 1291 e il 1295), si dedicò allo studio della filosofia frequentando le scuole dei domenicani e dei francescani.

Il "Sommo Poeta", come viene soprannominato, è stato uomo politico, linguista e filosofo.

È considerato il padre della lingua italiana; la sua maggiore opera la "*Comedia*", conosciuta come "*Divina Commedia*" è unanimemente ritenuta la più grande opera scritta in lingua italiana e uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale. Dante rappresenta allegoricamente il percorso della salvezza umana passando dall'Inferno (descrizione dei drammi dei dannati eterni), al Purgatorio (illustrazione delle pene purgatoriali) per arrivare in Paradiso (allegoria delle glorie celesti).

Ha segnato profondamente la letteratura italiana dei secoli successivi e la stessa cultura occidentale.

Il governo italiano ha istituito dal 2020 il cosiddetto "**Dantedi**" identificando il 25 marzo come "*giorno finalizzato al culto di Dante*" nelle scuole e nella società civile.

Grazie alla "Società Dante Alighieri", ente che si fa carico della diffusione della lingua italiana nel mondo, è uno dei maggiori simboli di riconoscimento dell'Italia. Figura emblematica dell'identità italiana.

Nel 2021 si celebra il settecentesimo anniversario dalla morte **del "Sommo Poeta"**.

Le celebrazioni, intitolate "**Viva Dante**", partiranno il 5 settembre 2020 a Ravenna alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con la riapertura della tomba e del portico adiacente, il quadrarco di Braccioforte, che grazie a un recente restaurato ha riacquisito il suo aspetto originario.

Le iniziative comprendono eventi istituzionali, letterari, espositivi, performativi, didattici e di ricerca, oltre che interventi strutturali con l'intento di lasciare un segno tangibile dell'avvenimento.

Le celebrazioni si concluderanno il 12 settembre 2021 sempre a Ravenna con il concerto del maestro Riccardo Muti, concerto che nei giorni successivi verrà eseguito anche a Firenze e a Verona come parte integrante di un percorso di condivisione tra le tre città dantesche per eccellenza.

Le celebrazioni avranno luogo in tutta Italia con il coinvolgimento anche di piccoli comuni che hanno qualche legame con la vita, le peregrinazioni e l'opera di Dante.

Sempre a Ravenna, il **nuovo Museo Dantesco** (un percorso espositivo in cui mettere in valore una scelta dal patrimonio esistente) sarà inaugurato entro la fine del 2020, e la **Casa Dante** (un'area espositiva dedicata in collaborazione con istituzioni museali nazionali e internazionali, un laboratorio didattico, uno spazio di lettura, una libreria specializzata, ...) sarà inaugurata entro la primavera 2021

Principali siti consultati:

- <https://vivadante.it/>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Dante_Alighieri

PS: su Youtube si possono seguire le letture della Divina Commedia da parte di numerosi artisti quali Vittorio Gassman, di Roberto Benigni, e tanti altri ancora.